

## **La storia di Cory**

Che cos'è la donazione? Vi siete mai chiesti il vero significato di questa parola?

Molto spesso giudichiamo questo argomento senza essere informati fino in fondo, non comprendiamo l'importanza di questo gesto. Donare significa migliorare o addirittura salvare la vita a chi lotta ogni giorno per avere del tempo in più.

Ad oggi in Italia sono circa 9000 coloro che attendono una donazione e oltre 380mila coloro che sono disposti ad aiutare queste persone, negli ultimi 3 anni le donazioni sono raddoppiate, tuttavia c'è bisogno di più informazione e sensibilizzazione.

Per avvicinarvi a questo argomento abbiamo pensato di raccontarvi "La storia di Cory", con una narrazione da un particolare punto di vista, scopriamolo insieme:

Sono Cory una cornea sana in un corpo privo di vita. Mi sento così inutile...il mio unico desiderio era quello di portare colore a chi nella vita ha conosciuto solo il nero.

Prima che fosse troppo tardi, quando ormai stavo perdendo la speranza sentii il corpo in cui ero imprigionata spostarsi e mi trovai in una stanza fredda. C'era qualcuno che parlava di donazione e capii che il mio sogno si stava per avverare. Venni scossa da un brivido e non mi sentii più in sintonia con il resto del corpo a cui appartenevo. Dopo qualche istante mi ritrovai in un contenitore freddo e buio e sentii una voce che mi domandò: <<Chi sei?>>

E io mi presentai dicendo:

<<Sono Cory, e tu?>>

<<Il mio nome è Nik, >>

Con enfasi gli chiesi:

<<Tu cosa ci fai qui?>>

<<Sono arrivato alla fine del mio viaggio, durante la mia vita sono sempre stato un peso, ero nel suo corpo, ma non gli permettevo di vedere perché sono malato. Tu invece, perché sei qui?>>

Io gli dissi:

<<Se devo essere sincera non lo so. Il mio padrone è venuto a mancare, ma io mi sento bene. Ho sentito parlare di donazione e spero che i dottori si riferissero a me.>>

Nik rispose:

<<Sarei così felice se fossi tu a prendere il mio posto, se lo merita davvero, non si demoralizzava mai nonostante a causa mia non riuscisse a vedere ciò che lo circondava, sfruttava al meglio gli altri sensi senza abbattersi per la mia mancanza. Nel suo animo però so che aspettava da tanto tempo una donazione, lo capivo da come parlava del mondo.>>

Io mi commossi a quelle parole e risposi:

<<Se sarò io a prendere il tuo posto ti prometto che mi impegnerò al massimo per fargli cogliere al meglio tutte le sfumature della vita.>>

Dopo quelle ultime parole un oggetto metallico mi prese e mi sollevò. Riuscii a malapena a dire addio a Nik e iniziai a pensare a cosa ne sarebbe stato fatto di me. Ad un tratto svenni, quando mi risvegliai lasciai filtrare la luce attraverso di me; finalmente qualcuno tornò a ri-vedere quello che si era prima offuscato, poi confuso ed infine perso.

E mentre si creava l'armonia tra me e il suo corpo riuscivo a percepire la gioia che lui provava nel poter riammirare tutto ciò che da tempo era solo un ricordo.

La sua felicità diede un senso alla mia vita poiché senza questo magnifico atto avrei cessato di esistere, quando ancora avrei potuto fare tanto per qualcuno. E venni travolta da una grande gioia...la gioia del dono.